



Da quarant'anni con i Colleghi tra la società civile

Questa settimana il quinto numero del nostro notiziario esce con una nuova veste grafica.

Abbiamo voluto ben evidenziare, nella testata, il termine "Collegamento" per rinnovare una tradizione che da più di quarant'anni simbolizza e testimonia la prossimità verso i colleghi e la continuità della nostra presenza nel panorama dell'informazione sindacale della Polizia di Stato.

Siamo certi che la nuova struttura grafica contribuirà a consolidare, un'immagine più elegante e meno urlata di un prodotto editoriale che punta sulla qualità e si avvale della pubblicazione online in perfetta interazione con un sito web (www.siulp.it) la cui struttura e i cui testi, adattandosi automaticamente al browser utilizzato rende i contenuti visibili su qualsiasi pc, portatile, tablet o smartphone, senza necessità di ingrandire, rimpicciolire e spostarsi sulla schermata.

Il nostro sito, unitamente all'app My Siulp, integra un sistema basato su un'architettura software di ultima generazione, che favorisce la pronta fruibilità dei contenuti, con la capacità di corrispondere a tutte le esigenze di consultazione e navigazione sia in mobilità che al computer di casa.

Sintetizzandolo in uno slogan, potremmo racchiudere l'essenza di queste scelte in: "Il SIULP con te, sempre e ovunque".

Immutata, invece, sarà la tempestività degli aggiornamenti, commenti e approfondimenti a conferma del nostro obiettivo di rendere accessibile e fruibile le informazioni, attraverso l'utilizzo di un linguaggio chiaro e semplificato. I nostri riferimenti, oltre all'interlocuzione sindacale a 360 gradi, continueranno ad essere i fatti, le norme, le prassi e la giurisprudenza, oltre ai servizi messi a disposizione anche dall'Amministrazione.

Il tutto in continuità con la strada tracciata in oltre quarant'anni di attività per continuare a essere strumento di dialogo quotidiano con gli operatori del settore, il mondo dell'informazione ed anche con la società civile e i semplici cittadini interessati alle tematiche della sicurezza, del lavoro e della legalità a presidio della democrazia.

In un mondo in cui i cambiamenti sono sempre più veloci anche il SIULP innova il proprio sistema informativo, in una logica multiformato e multiplatforma, con l'obiettivo di continuare a offrire una esperienza di lettura che da sempre rappresenta un importante e irrinunciabile punto di riferimento per la categoria dei lavoratori di Polizia e dell'intero Comparto.

SOMMARIO

- Da quarant'anni con i Colleghi tra la società civile
- Aggiornamento stato lavori commissioni concorsi in atto
- Precedenza rotatorie: i chiarimenti del Ministero dei Trasporti
- ANARCHICI: plauso professionalità dei colleghi durante scontri con anarchici. Grazie Ministro Piantedosi e Capo Polizia Giannini per linearità e fermezza dello stato contro violenza
- Abbreviazione dello scatto di anzianità
- Anticipo della liquidazione con il prestito diretto dell'Inps Per i dipendenti statali
- Indennità di accompagnamento

Aggiornamento stato lavori commissioni concorsi in atto**NUOVO BANDO DI CONCORSO PER L'ASSUNZIONE DI 2138 ALLIEVI AGENTI**

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana 4^a Serie speciale "Concorsi ed esami" del 31 gennaio 2023 è pubblicato il concorso pubblico, per esame, per l'assunzione di 2138 allievi agenti della Polizia di Stato indetto con decreto del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza del 30 gennaio 2023.

Le domande di partecipazione potranno essere presentate dalle ore 00.00 del 1° febbraio 2023 alle

ore 23.59 del 2 marzo 2023, utilizzando esclusivamente la procedura informatica disponibile all'indirizzo <https://concorsionline.poliziadistato.it>.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI 140 COMMISSARI DELLA POLIZIA DI STATO

DOMANDE PRESENTATE: 4611

Inizio lavori della Commissione: 5 ottobre 2022

N. riunioni deliberanti della commissione: 22

N. elaborati valutati: 566

Aggiornamento al: 22 dicembre 2022

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI 1000 VICE ISPETTORI DELLA POLIZIA DI STATO, POI AMPLIATO A 1500 - ANNO 2020

DOMANDE PRESENTATE: 49106

La prova scritta si è svolta il 31 maggio 2022 presso la Fiera di Roma.

Sono risultati idonei n. 1351 candidati.

Sono attualmente in corso le prove orali del concorso.

Aggiornamento al: 10 gennaio 2023

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE DI 1000 VICE ISPETTORI DELLA POLIZIA DI STATO - ANNO 2022

DOMANDE PRESENTATE: 24388

Le prove preselettive si sono svolte il 23 e 24 novembre 2022 presso la Fiera di Roma.

Sono risultati idonei n. 5344 candidati che verranno avviati, secondo il calendario in corso di definizione, agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali,

Aggiornamento al: 10 gennaio 2023

CONCORSO INTERNO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 1141 POSTI DI VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI DELLA POLIZIA DI STATO

DOMANDE PRESENTATE: 19451

La prova scritta si è svolta dal 6 al 9 giugno 2022 presso la Fiera di Roma,

Sono risultati idonei n. 3147 candidati che sono convocati a sostenere le prove orali a partire dal 20 gennaio 2023

TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 192 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO TELEMATICA

DOMANDE PRESENTATE: 2279

La prova scritta si è svolta il 21 ottobre 2022 presso l'Ergife Palace Hotel.

I candidati risultati idonei alla prova scritta, pari a n. 248, sono stati convocati a sostenere gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali a partire dal 23 gennaio 2023.

Aggiornamento al: 10 gennaio 2023

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 12 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO PSICOLOGIA

DOMANDE PRESENTATE: 225

La prova scritta si è svolta il 10 novembre 2022 presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento per il Personale del Corpo e dell'Amministrazione Penitenziaria "Giovanni Falcone".

I candidati risultati idonei alla prova scritta, pari a n. 45, sosterranno gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali a partire dal 6 febbraio 2023

Aggiornamento al: 10 gennaio 2023

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 100 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IPOIEGO ACCASERMAMENTO

DOMANDE PRESENTATE: 1218

La prova scritta si è svolta il 19 ottobre 2022 presso l'Ergife Palace Hotel,

I candidati risultati idonei alla prova scritta, pari a n. 51, sosterranno gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali a partire dal 6 febbraio 2023.

Aggiornamento al: 10 gennaio 2023.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 50 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO MOTORIZZAZIONE

DOMANDE PRESENTATE: 599

La prova scritta si è svolta il 10 novembre 2022 presso la Scuola di Formazione e

Aggiornamento per il Personale del Corpo e dell'Amministrazione Penitenziaria "Giovanni Falcone".

I candidati risultati idonei alla prova scritta, pari a n. 23, sono stati convocati a sostenere gli accertamenti psicofisici ed attitudinali a partire dal 23 gennaio 2023.

TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 24 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO EQUIPAGGIAMENTO

DOMANDE PRESENTATE: 999

La prova scritta si è svolta il 9 novembre 2022 presso la Scuola di Formazione e Aggiornamento per il Personale del Corpo e dell'Amministrazione Penitenziaria "Giovanni Falcone".

I candidati risultati idonei alla prova scritta, pari a n. 38, sosterranno gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali a partire dal 6 febbraio 2023.

Aggiornamento al: 10 gennaio 2023.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 12 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO POLIZIA SCIENTIFICA

DOMANDE PRESENTATE: 1934

La prova scritta si è svolta il 20 ottobre 2022 presso l'Ergife Palace Hotel.

I candidati risultati idonei alla prova scritta, pari a n. 138, sosterranno gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali a partire dal 6 febbraio 2023.

Aggiornamento al: 10 gennaio 2023.

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI 110 POSTI PER VICE ISPETTORE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO NEL SETTORE DI IMPIEGO SANITARIO

DOMANDE PRESENTATE: 4342

Gli accertamenti psico-fisici ed attitudinali si sono svolti dal 28 novembre al 23 dicembre 2022.

I candidati risultati idonei agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali, pari a n. 582, sosterranno le prove orali a partire dal 23 gennaio 2023.

Aggiornamento al: 10 gennaio 2023

CONCORSO INTERNO, PER TITOLI E SUPERAMENTO DEL SUCCESSIVO CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, PER LA COPERTURA DI 1515 POSTI PER VICE SOVRINTENDENTE RISERVATI AL PERSONALE DEL RUOLO DEGLI AGENTI E ASSISTENTI DELLA POLIZIA DI STATO

DOMANDE PRESENTATE: 18967

Inizio lavori della Commissione: 22 settembre 2022

N. riunioni deliberanti della commissione: 28

N. candidati valutati: 17263

Aggiornato al: 31 dicembre

CONCORSO PUBBLICO, PER ESAME, a 1188 (AMPLIAMENTO IN CORSO DI DEFINIZIONE POSTI PER ALLIEVO AGENTE)

DOMANDE PRESENTATE: 50140

La prova scritta si è svolta dal 13 al 16 dicembre 2022 presso la Fiera di Roma.

Sono risultati idonei n. 10708 candidati, di cui i primi 2439 saranno convocati agli accertamenti psico-fisici ed attitudinali a partire dal 13 febbraio 2023.

Aggiornamento al: 10 gennaio 2023

Precedenza rotatorie: i chiarimenti del Ministero dei Trasporti

Il Ministero dei Trasporti, con la circolare 6935/2017, avente ad oggetto "Procedure amministrative per il conseguimento della patente di guida della categoria B", detta precise istruzioni sul comportamento che i candidati all'esame di guida, e dunque tutti gli automobilisti, devono adottare nel percorrere la rotatoria.

La Circolare ricorda che la rotatoria è comunque un'intersezione e le uscite dal carosello possono essere considerate analogamente a quelle svolte.

Approssimandosi alla rotatoria, l'automobilista deve moderare la velocità e controllare il comportamento degli altri conducenti, predisponendosi a dare la precedenza ad altri veicoli ove necessario.

In mancanza dello specifico segnale di "dare precedenza", solitamente apposto in corrispondenza delle immissioni nella rotatoria, vige il principio dell'art. 145, comma 2, del codice della strada ossia che *"Quando due veicoli stanno per impegnare una intersezione, ovvero laddove le loro traiettorie stiano comunque per intersecarsi, si ha l'obbligo di dare la precedenza a chi proviene da destra, salvo diversa segnalazione", quindi, in tal caso ha la precedenza chi si immette nella rotatoria*".

Sono due i casi indicati dal Ministero relativamente al comportamento da tenere quando si affronta una intersezione con circolazione rotatoria (più comunemente chiamata "rotatoria").

Nel caso di rotatoria a una sola corsia e strada d'accesso a una sola corsia per senso di marcia, il conducente è tenuto a immettersi nella rotatoria restando in prossimità del margine destro; nella manovra di immissione nella rotatoria non è necessario che egli azioni l'indicatore di direzione sinistro, ma dovrà azionare l'indicatore di direzione destro nel caso intenda imboccare la prima uscita sulla destra.

Se, invece, il conducente non deve prendere la prima uscita, non è necessario attivare l'indicatore di direzione quando si accede all'anello, mentre dovrà azionare quelli di destra con idoneo anticipo rispetto al momento in cui imbocherà il braccio di uscita prescelto, in pratica, ciò deve avvenire subito dopo aver superato il braccio d'uscita precedente a quello che dovrà imboccare.

Il secondo caso si manifesta quando la rotatoria sia a due o più corsie e anche la strada d'accesso presenti due o più corsie per senso di marcia.

Se l'automobilista ha intenzione di uscire sul lato destro dell'anello (rispetto all'asse di simmetria della rotatoria), dovrà mantenersi in prossimità del margine destro della carreggiata di accesso e circolare nell'anello sulla corsia di destra.

Il conducente che deve uscire al primo braccio azionerà, già dalle prossimità dell'anello, l'indicatore di direzione destro; se, invece, intende uscire a una delle uscite di destra successive alla prima, azionerà l'indicatore di direzione destro successivamente all'ingresso nell'anello, con anticipo rispetto al momento in cui imbocherà il braccio di uscita prescelto.

Sempre nel caso di rotatoria a due o più corsie e strada d'accesso con due o più corsie per senso di marcia, sono previste alcune sottocategorie, ad esempio laddove l'automobilista voglia, rispetto all'asse di simmetria della rotatoria, proseguire diritto.

Per immettersi ed uscire dalla rotatoria, in assenza di traffico, dovrà mantenere la corsia di destra (sia nel ramo di ingresso che all'interno dell'anello) e non utilizzare gli indicatori di direzione, salvo quelli di destra in prossimità dell'uscita prescelta.

Invece, in caso di traffico intenso, potrà scegliere una qualsiasi corsia libera per immettersi nella rotatoria, continuando a mantenere la stessa posizione all'interno dell'anello (comportamento assimilabile alla marcia per file parallele).

Anche in tal caso, prima di uscire dalla rotatoria, sarà necessario spostarsi sulla corsia di destra con conveniente anticipo, azionando preventivamente l'indicatore di direzione destro e verificando di non tagliare la strada ad altri veicoli sull'anello.

Se il traffico sia intenso all'interno dell'anello e vi siano altri conducenti che effettuano le medesime scelte di percorso, il guidatore dovrà mantenere la stessa corsia sia in ingresso che nella percorrenza della rotatoria, azionando l'indicatore di direzione destro con idoneo anticipo rispetto all'uscita.

Se, invece, il guidatore voglia uscire sul lato sinistro dell'anello (rispetto all'asse di simmetria della rotatoria), dovrà avvicinarsi alla rotatoria come se si trattasse di una svolta a sinistra, cioè portandosi nella corsia di sinistra della strada di accesso.

Nell'immettersi nella rotatoria dovrà attivare l'indicatore di direzione sinistro e circolare nell'anello nella corsia di sinistra, sempre mantenendo in funzione l'indicatore di direzione sinistro. Anche in tal caso, prima di imboccare l'uscita, dovrà segnalare con l'indicatore destro e con conveniente anticipo, lo spostamento sulla corsia di destra, verificando di non tagliare la strada ad altri veicoli.

Qualora sul ramo di accesso e nell'anello vi sia intenso traffico e non sia possibile occupare la corsia di sinistra, il guidatore (anche se deve svoltare in un ramo di sinistra) resterà sulla corsia di destra.



The advertisement for the MySIULP app features a blue background. On the left, a smartphone displays the app's interface with news articles. In the center is the SIULP logo, a circular emblem with a map of Italy and the text 'SIULP' and 'MY SIULP'. To the right of the logo, the text 'MySIULP' is written in large white letters, followed by 'IL TUO SINDACATO SEMPRE CON TE' in smaller white letters. At the bottom right, there are two buttons: 'ANDROID APP ON Google play' and 'Download on the App Store'.

ANARCHICI: plauso professionalità dei colleghi durante scontri con anarchici. Grazie Ministro Piantedosi e Capo della Polizia Giannini per linearità e fermezza dello stato contro violenza



Esprimo plauso per la professionalità e l'abnegazione dimostrata dai colleghi nel corso delle varie manifestazioni indette dagli anarchici come forma di ricatto allo Stato per contestare il regime carcere duro in cui si trova attualmente l'esponente anarchico Alfredo COSPITO, ed in particolare in quella tenutasi a Roma dove c'è stato anche un poliziotto ferito.

Esprimo altresì vicinanza al collega ferito, con l'auspicio di una pronta e definitiva guarigione, accompagnata da ringraziamenti per aver, a sue spese, difeso lo stato di diritto e la vera democrazia del

nostro Paese. Giacché nessuno, in nome della democrazia, confondendola con l'anarchia ha il diritto, praticando violenza contro le persone e le istituzioni, di immaginare di poter condizionare lo stato di diritto per salvaguardare chi ha violato le regole che presiedono e garantiscono la nostra democrazia, la coesione sociale e la sicurezza dei cittadini. Il nostro ordinamento, nel pieno rispetto dei precetti costituzionali, offre a chiunque la possibilità di difendersi e di manifestare le proprie opinioni purché questo, però, avvenga nel rispetto delle regole e della civile convivenza.

Lo Stato non si ricatta, lo Stato si rispetta perché attraverso il suo rispetto passa la salvaguardia della democrazia e della civiltà del nostro popolo.

Ecco perché ringraziamo il Capo della Polizia Prefetto GIANNINI per la sua costante vicinanza alle donne e gli uomini impegnati a fronteggiare la violenza posta in essere in queste manifestazioni da gruppi violenti che si pongono al di fuori della legge, e il ministro PIANTEDOSI per aver confermato pubblicamente che lo stato non si lascerà mai intimidire e condizionare da queste azioni, inaccettabili e violente, sottolineando la convinzione che nessuna rivendicazione o proposta possa essere presa in considerazione se portata avanti con il ricorso a questi metodi "ancora di più se rivolti contro le Forze dell'ordine".

Così in una nota Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, commenta gli scontri avvenuti a Roma nel corso della manifestazione indetta dagli anarchici e le dichiarazioni rilasciate in merito dal ministro PIANTEDOSI. Nel nostro sistema democratico, sottolinea ROMANO, tutti abbiamo la possibilità di esercitare, nelle forme e nei termini previsti dalle vigenti leggi, ogni azione per garantirsi il diritto alla difesa al fine di dimostrare la propria innocenza rispetto ai fatti contestati in sede di giudiziaria.

Ma ciò che caratterizza e garantisce la democrazia è il rispetto delle sentenze che i giudici emettono nella loro autonomia, essendo terzi rispetto alle questioni che valutano, significando con ciò che non è la violenza la minaccia che può fare arretrare lo Stato rispetto agli epiloghi che l'applicazione delle leggi determinano.

Ecco perché conclude ROMANO, nel ringraziare il ministro PIANTEDOSI e il Capo della Polizia GIANNINI per il loro conforto all'operato dei colleghi e al fatto che lo Stato non accetta ricatti, auspichiamo che le manifestazioni a sostegno della vicinanza al detenuto COSPITO, per il futuro, avvengano senza comportamenti violenti e forme di ricatto che ispirano fatti gravi come quelli avvenuti a Torino o alle nostre sedi diplomatiche in altri paesi europei.

Abbreviazione dello scatto di anzianità



La legge 15 luglio 1950 n. 539 ha esteso agli invalidi per servizio i benefici previsti per gli invalidi di guerra, tra i quali quello relativo all'abbreviazione dello scatto di anzianità, che viene regolato dall'articolo 44 del Regio Decreto del 30 settembre 1922 n. 1290.

Il beneficio, fino al 31 dicembre 1986, consisteva in un aumento dell'anzianità che, ai fini degli incrementi periodici di stipendio e in relazione alla gravità dell'infermità, anticipava di uno o due anni la maturazione dei suddetti aumenti periodici. Secondo

l'orientamento espresso dal Ministero del tesoro nella circolare IGOP del 29 novembre 1985 n. 156096, detto beneficio veniva riassorbito col maturare della successiva classe di stipendio. Successivamente, il Consiglio di Stato, preso atto del mutamento del sistema retributivo che ha eliminato la progressione economica per anzianità, ha previsto un diverso sistema di contabilizzazione del beneficio basato su una percentuale, che varia a seconda della infermità riscontrata, dell'importo iniziale di livello da confluire nella RIA, e non come in precedenza, sullo stipendio goduto per classi e scatti.

Oggi, dunque, il beneficio consiste nell'attribuzione di uno scatto pari al 2,50% dello stipendio iniziale del livello proprio della qualifica funzionale posseduta, per le infermità o lesioni ascritte dalla prima alla sesta categoria di invalidità, e di uno scatto pari all' 1,25% dello stipendio iniziale del livello proprio della qualifica funzionale posseduta per le infermità o lesioni ascritte alle categorie settima e ottava. La domanda va presentata per via gerarchica.

Dopo l'emanazione delle circolari n. 333-G/9813.C.BIS.40 datate, rispettivamente 11 agosto 1994, 20 ottobre 1994 e 31 maggio 1995 aventi a oggetto, tra l'altro, l'attribuzione dei benefici per infermità dipendente da causa di servizio previsti dalla Legge 539/50, il Dipartimento della pubblica sicurezza ha diramato la circolare n. 333- G/C.D.I./n.25/02 del 23 ottobre 2002.

La citata circolare, dopo aver ribadito che il beneficio consiste nell'attribuzione di una somma pari al 2,50% o all'1,25% della retribuzione in caso venga riconosciuta come dipendente da causa di servizio un'infermità ascritta, rispettivamente, a una delle prime sei categorie ovvero alla settima o ottava categoria, detta una serie di principi che val la pena di riassumere.

In primo luogo, tale beneficio risulta riconosciuto fino al 31 dicembre 1986 sulla base della normativa in vigore prima del 1° gennaio 1987 e secondo l'orientamento in precedenza espresso dal Consiglio di Stato, mediante parere n. 742 del 17 maggio 1993. Detto parere 742/1999 appare contraddetto dal successivo parere n. 452, espresso il 13 dicembre 1999 dallo stesso Consiglio di Stato, sulle modalità di applicazione dei benefici in argomento, con particolare riferimento alla sua attribuzione d'ufficio, alla sua assoggettabilità a prescrizione e alla base retributiva sulla quale va determinato.

In considerazione del contrasto tra i richiamati pareri, espressi in epoche diverse dal Consiglio di Stato, il Dipartimento della pubblica sicurezza aveva ritenuto opportuno interessare la Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento per la funzione pubblica, la quale si è espressa a favore del rispetto delle indicazioni fornite con il parere più recente. Ciò premesso, tre sono gli aspetti, di grande rilevanza per i lavoratori di polizia.

In primo luogo, il beneficio deve essere attribuito d'ufficio e l'eventuale domanda dell'interessato ha la mera funzione di attivare l'Amministrazione in caso di inerzia e interrompere i termini prescrizionali.

In secondo luogo, il diritto al beneficio non si prescrive ma le somme spettanti al personale interessato sono soggette, ai sensi dell'articolo 2 del Regio Decreto 19 gennaio

1939 n. 295, trattandosi di assegni fissi, a prescrizione quinquennale. Pertanto, qualora per un qualsiasi motivo non si proceda all'attribuzione del beneficio d'ufficio e l'interessato presenti la domanda oltre i cinque anni dal verbale della C.M.O., detta domanda dovrà comunque essere presa in considerazione.

L'Amministrazione dovrà, quindi, procedere alla determinazione del beneficio sugli elementi stipendiali spettanti al momento del rilascio del già menzionato verbale e corrispondere gli arretrati relativi al quinquennio precedente la data dell'istanza.

Al riguardo è necessario precisare che ogni domanda presentata interrompe i termini prescrizionali e che, per calcolare l'eventuale prescrizione, si dovranno tenere in considerazione le eventuali istanze reiterate nel tempo e non solo l'ultima domanda.

In terzo e ultimo luogo, sulla base del parere 742/1993, il beneficio, che era stato computato sulla retribuzione di livello e riassorbito sugli incrementi della retribuzione Individuale di Anzianità (R.I.A.) che, come noto, venne "congelata" a partire dalla già menzionata data, a seguito del parere n. 452/1999, il beneficio medesimo dovrà essere calcolato anche sulla Retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.).

Anticipo della liquidazione con il prestito diretto dell'Inps Per i dipendenti statali



Come anticipato sul n. 2 del 14 gennaio 2023 di questo notiziario Il Consiglio di Amministrazione dell'Inps, nella seduta del 9 novembre 2022, ha adottato la delibera n. 219 che innova la disciplina relativa all'anticipo del trattamento di fine rapporto per i lavoratori statali.

Con il Messaggio n. 430 del 30 gennaio 2023, l'INPS ha diramato le prime direttive in ordine all'istituzione della nuova prestazione di anticipazione ordinaria del TFS/TFR in favore degli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera f), del D.M. n. 463/1998 e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INPS n. 219 del 9 novembre 2022.

Si tratta di una prestazione che integra, in via sperimentale per un triennio, le tipologie di anticipazione TFS/TFR attualmente vigenti (ordinaria e agevolata).

Il messaggio, in attesa della pubblicazione di apposita circolare dell'Istituto, con la quale verrà illustrata nel dettaglio la disciplina della nuova prestazione, nonché fornite le istruzioni operative per l'attuazione della stessa, fornisce le prime indicazioni in materia, nonché le modalità di presentazione delle domande relative a tale prestazione.

Per quanto attiene ai requisiti di accesso alla prestazione in esame, possono richiedere l'anticipazione del TFR/TFS pensionati e cessati dal servizio iscritti alla Gestione e che hanno diritto a una prestazione di TFS/TFR non ancora interamente erogata (cfr. l'art. 4 del Regolamento), per i relativi importi maturati, disponibili e non ancora esigibili (cfr. l'art. 2 del Regolamento).

L'anticipazione in questione può essere richiesta dai pensionati che hanno confermato l'adesione alla Gestione per il periodo di pensione, nonché dai cessati dal servizio senza diritto a pensione che, a seguito di un nuovo impiego, risultino iscritti alla Gestione, e qualora il TFS/TFR possa essere corrisposto.

La nuova prestazione consente agli iscritti alla Gestione di anticipare la fruizione dell'intero ammontare dell'importo del TFS/TFR maturato e non liquidato o di una parte dello stesso, senza dovere attenderne l'esigibilità e l'erogazione nei termini previsti dalla normativa vigente, a fronte della cessione del corrispondente trattamento.

È prevista, inoltre, all'articolo 11, comma 2, del Regolamento, la possibilità di chiedere l'anticipazione del trattamento anche in presenza di altre cessioni o vincoli sul TFS/TFR, limitatamente alla quota ancora "libera" da questi ultimi.

Sull'anticipazione TFS/TFR è prevista l'applicazione di un tasso di interesse fisso per l'intera durata del finanziamento, attualmente pari all'1%, e di una ritenuta dello 0,50% a titolo di ristoro per le spese di amministrazione.

Con l'erogazione del finanziamento, l'iscritto riceve, in unica soluzione, la somma corrispondente a tutto il TFS/TFR, anticipato al netto di interessi, spese di amministrazione e di eventuali morosità maturate su precedenti finanziamenti erogati dalla Gestione. Al riguardo, si evidenzia che il citato articolo 11, comma 2, prevede altresì, tra le altre, la facoltà dell'iscritto di richiedere l'erogazione della prestazione anche in presenza di altre prestazioni creditizie erogate dall'Istituto e in corso di ammortamento senza morosità. In tali fattispecie, l'iscritto potrà chiedere l'estinzione anticipata di altri finanziamenti ottenuti dall'INPS.

La somma corrispondente al TFS/TFR ceduto sarà rimborsata alla Gestione direttamente dall'Ente competente per l'erogazione del TFS/TFR, sia che si tratti dell'INPS che di altro Ente. Ciò avverrà in corrispondenza delle date nelle quali, in assenza di cessione e maturati i termini di legge per il pagamento, detta Amministrazione è tenuta a effettuare il versamento al richiedente avente diritto. L'Ente erogatore provvederà a rimborsare la Gestione mediante la corresponsione della quota parte di TFS/TFR, spettante all'iscritto, nella misura e nelle date stabilite all'interno della presa d'atto. Relativamente alle quote non cedute, queste verranno accreditate al richiedente secondo le tempistiche determinate dalla legge.

Eventuali ritardi nella corresponsione delle quote alla Gestione da parte dell'Ente erogatore, rispetto alle date desumibili dalle relative certificazioni e successive prese d'atto, comportano l'addebito esclusivo, al medesimo Ente erogatore, di interessi di mora. Analogamente, l'Ente erogatore risponderà di eventuali errori relativi agli importi indicati nella presa d'atto positiva, che provvederà a ristorare la Gestione della differenza tra la maggiore somma anticipata e quanto effettivamente disponibile per la cessione.

La domanda di anticipazione del TFS/TFR deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente in via telematica, a partire dal 1° febbraio 2023, accedendo alla scheda prestazione presente sul sito internet dell'INPS ai seguenti indirizzi:

TFS: <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/anticipazione-ordinaria-tfs-per-gli-iscritti-alla-gestione-unitaria-delle-prestazioni-creditizie-e-sociali-fondo-credito>

TFR: <https://www.inps.it/prestazioni-servizi/anticipazione-ordinaria-tfr-per-gli-iscritti-alla-gestione-unitaria-delle-prestazioni-creditizie-e-sociali-fondo-credito>.

Nella domanda il richiedente, oltre a indicare se il finanziamento è richiesto per l'intero ammontare del TFS/TFR o per un importo minore, deve specificare che, nel caso in cui parte della somma richiesta sia già assoggettata a cessioni o vincoli, intenda ricevere il finanziamento per l'ammontare effettivamente disponibile.

Per il cittadino è disponibile il manuale nell'area dedicata ai servizi online.

Per le domande presentate dai lavoratori per i quali l'Ente erogatore è l'INPS, l'istruttoria volta alla certificazione relativa al TFS/TFR, da parte degli operatori di Sede, dovrà essere effettuata attraverso l'utilizzo del consueto cruscotto "Gestione domande 1 click" già in uso per le altre tipologie di richieste di quantificazione. La certificazione verrà resa disponibile in modo automatizzato nei sistemi dell'Area Credito. Conseguentemente, in fase di presentazione della domanda, il richiedente non deve produrre tale documentazione.

In caso di domande presentate da lavoratori per i quali l'Ente erogatore del TFS/TFR sia diverso dall'INPS, la relativa certificazione sarà allegata dall'interessato in domanda.

Indennità di accompagnamento



L'indennità di accompagnamento (o assegno di accompagnamento) è posta a favore di coloro a cui sia riconosciuta un'invalidità civile nella misura del 100%, con impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore o di compiere gli atti normali della vita quotidiana senza l'ausilio di un altro soggetto. In presenza di tali condizioni, l'indennità spetta indipendentemente dall'età e dalle condizioni di reddito del beneficiario.

Essa è compatibile con lo svolgimento di attività lavorative, con la pensione di inabilità e con le pensioni e le indennità di accompagnamento per i ciechi totali o parziali.

Più nel dettaglio, per beneficiare dell'indennità di accompagnamento (o assegno di accompagnamento), oltre agli indispensabili requisiti sopra indicati (inabilità totale e impossibilità di deambulare o di compiere gli atti quotidiani della vita senza aiuto), è necessario che il richiedente sia cittadino italiano, cittadino comunitario iscritto all'anagrafe del Comune di residenza o cittadino extracomunitario titolare del permesso di soggiorno di almeno un anno di cui all'art. 41 del T.U. immigrazione e abbia la residenza stabile e abituale nel territorio della Repubblica.

Come accennato, in presenza dei suddetti requisiti, l'indennità di accompagnamento viene riconosciuta indipendentemente dall'età del beneficiario.

Tuttavia, in caso di soggetti di età superiore a sessantacinque anni e tre mesi, il beneficio è subordinato alla sussistenza di difficoltà nello svolgimento dei compiti e delle funzioni tipici della loro età.

Per quanto riguarda, invece, i minorenni, dal 25 giugno 2014 è previsto che il godimento dell'indennità di accompagnamento comporta l'automatico riconoscimento, senza bisogno di presentare un'apposita domanda né di sottoporsi ad ulteriori specifici accertamenti, della pensione di inabilità al compimento dei diciotto anni.

In ogni caso è necessario dimostrare la sussistenza dei requisiti reddituali.

Nonostante la presenza dei requisiti prescritti dalla legge per poter beneficiare dell'indennità di accompagnamento, essa, in determinate ipotesi, è comunque esclusa.

Nel dettaglio, si tratta dei casi in cui il soggetto che ne avrebbe diritto sia ricoverato gratuitamente in un istituto o percepisca un'indennità per invalidità contratta per causa di guerra, di lavoro o di servizio, salvo in ogni caso il diritto di opzione per il trattamento più favorevole.

Il diritto decorre dal primo giorno del mese successivo alla presentazione della domanda e coloro che ne beneficiano sono tenuti a presentare annualmente una relazione annuale relativa alla permanenza delle condizioni che consentono di ottenere l'erogazione.

Per presentare la domanda occorre prima richiedere al medico di base il c.d. certificato medico introduttivo con il relativo codice identificativo da allegare alla domanda.

A quel punto la domanda per l'indennità o assegno di accompagnamento va presentata per via telematica sia attraverso i servizi online dell'Inps, sia attraverso patronati o associazioni di categoria che hanno a disposizione i loro canali telematici.

Per presentare la domanda autonomamente è necessario accedere alla pagina dedicata dell'Istituto.

Se invece non si è in possesso delle credenziali, è preventivamente necessario farne richiesta, sempre tramite il sito Inps.